



DEFINITORIO GENERALE DEI CARMELITANI SCALZI
Corso d'Italia, 38
00198 Roma – Italia

SESSENNIO 2021-2027 – LETTERA N° 4

Roma, 16 giugno 2022

Cari fratelli e sorelle del Carmelo Teresiano:

Vi salutiamo con affetto fraterno, condividendo con voi le nostre riflessioni scaturite dalla riunione del Definitorio Generale, tenutasi a Roma dal 6 al 15 giugno.

Il sabato precedente, 4 giugno, abbiamo avuto un incontro con il Consiglio Generale dei Carmelitani (OCarm), riprendendo così l'usanza di uno scambio semestrale, che era stato interrotto dalla pandemia di COVID-19. Abbiamo potuto congratularci con loro per la recente canonizzazione del carmelitano P. Tito Brandsma, modello straordinario di difesa della verità e di forza nella persecuzione. Abbiamo inoltre potuto dialogare su argomenti di interesse comune, come i progetti di recupero di Wadi Es-Siah in Israele.

All'inizio della sessione del Definitorio abbiamo ricordato in modo speciale tutti i nostri fratelli e sorelle che in varie parti del mondo si trovano in situazioni difficili, spesso drammatiche, a causa della violenza o della povertà, rivolgendo uno sguardo particolare all'Ucraina, dove purtroppo la guerra sembra essersi insediata senza alcuna prospettiva di una soluzione prossima. Dopo la visita del P. Generale durante la Settimana Santa ai nostri fratelli presenti in quel Paese, restiamo in contatto con loro per accompagnarli da vicino nella loro difficile esperienza. Invitiamo tutti a tener desto un interesse reale e concreto per i nostri fratelli e sorelle che vivono in contesti problematici.

Abbiamo anche commentato e festeggiato la recente nomina del nostro fratello Ángel Zapata, del Commissariato del Perù, quale Vescovo della diocesi di Chimbote. Lo accompagniamo con la preghiera e l'affetto dell'Ordine e gli auguriamo ogni bene in questo servizio che la Chiesa gli affida.

Il programma del sessennio

La prima parte della sessione del Definitorio è stata dedicata ai temi prioritari del sessennio, secondo le indicazioni e lo spirito del Capitolo Generale dell'anno scorso.

In primo luogo, abbiamo constatato che il programma di lettura e riflessione comunitaria della *Dichiarazione sul carisma carmelitano-teresiano*, stabilito per quest'anno 2022, prosegue regolarmente e con notevole interesse. Questo lavoro di ricezione del documento serve anche come preparazione ai prossimi Capitoli delle Circoscrizioni, chiamati a prendere decisioni concrete di rinnovamento carismatico alla luce della *Dichiarazione*.

Per quanto riguarda la formazione iniziale, P. Martín e P. Jean-Baptiste hanno riferito dei primi passi compiuti dalla commissione internazionale incaricata di rivedere la *Ratio institutionis*; essa ha tenuto i suoi primi incontri – per ora virtuali – e sta raccogliendo tutto il materiale necessario e effettuando le opportune consultazioni per poter svolgere un lavoro ampio e approfondito.

Abbiamo anche dibattuto su alcuni aspetti relativi al Collegio Internazionale di Roma, ove un buon gruppo di candidati delle varie Circoscrizioni dell'Ordine ricevono la loro formazione carmelitana e teologica. Ricordiamo ai Superiori Maggiori l'utilità di inviare studenti a Roma per sostenere questo centro che è un luogo privilegiato di formazione, studio e convivenza con altri giovani Carmelitani di tutto il mondo.

Un altro ambito importante per il presente e il futuro dell'Ordine è quello accademico e della ricerca. Abbiamo parlato dell'incontro che si svolgerà a fine giugno al Teresianum con la partecipazione di alcuni frati e monache, per avviare uno scambio di dati, esperienze e proposte al fine di promuovere l'attività accademica e intellettuale nell'Ordine. Successivamente, questa riflessione dovrà essere approfondita e progressivamente estesa alle diverse regioni del mondo.

Per quanto riguarda i centri accademici, abbiamo ricordato le recenti nomine per il Centro Internazionale Teresiano-Sanjuanista di Avila. In accordo con gli Statuti vigenti, il Generale ha provveduto a rinnovare il gruppo direttivo del Centro, con la nomina di P. Jurek Nawojowski come Direttore, P. Juan Antonio Marcos come Vicedirettore, Myrna Torbay come Segretaria, P. Javier Sancho come Amministratore e P. Danilo Ayala come Bibliotecario. P. Jurek è stato anche nominato Superiore della comunità dei religiosi.

Visite pastorali e fraterne

Il Definitorio Generale è al servizio dell'Ordine e vuole esserlo in forma prossima e attiva. Uno degli strumenti che aiutano a mettere in pratica questo desiderio sono le Visite pastorali e fraterne, che solitamente vengono svolte dai Definitori a nome del Generale. Inoltre, lo stesso Generale cerca di essere presente alla conclusione o in un altro momento di ciascuna delle Visite pastorali, per coltivare un contatto diretto con le Circoscrizioni.

Altro importante obiettivo delle Visite è quello di incoraggiare tutti a vivere con entusiasmo e impegno il carisma cui siamo stati chiamati, alla luce della *Dichiarazione* capitolare *sul carisma teresiano-carmelitano*, nonché di richiamare altri obiettivi prioritari per l'Ordine, come la formazione iniziale e permanente.

Durante l'incontro del Definitorio abbiamo analizzato le impressioni e le conclusioni delle Visite effettuate nelle scorse settimane.

Ungheria

P. Roberto Maria Pirastu ha compiuto dal 3 al 9 aprile una Visita pastorale alla Semiprovincia di Ungheria; il Generale vi ha partecipato negli ultimi due giorni. La Circoscrizione conta 11 frati (8 professi solenni, 2 professi semplici e 1 novizio); di questi, 7 si trovano nelle due comunità attive in Ungheria: Budapest (temporaneamente residente ad Attyapuszta, a causa dei lavori in corso) e Győr. In Ungheria si trova un monastero di Carmelitane Scalze, a Magyarszek, appartenente alla Federazione della Francia del Nord. Ci sono anche 13 comunità del Carmelo Secolare, con circa 220 membri.

La situazione della Circoscrizione è molto precaria, data la scarsità di religiosi. Ciononostante, il loro impegno per diffondere la spiritualità carmelitana è notevole. Accogliendo la richiesta di aiuto degli stessi religiosi, il Definitorio ha deciso che la Semiprovincia diventi una Delegazione Generale e sia direttamente accompagnata dal Definitorio, nella prospettiva di cercare una possibile collaborazione o integrazione con altre Circoscrizioni europee. Nel frattempo, bisogna continuare a lavorare per rafforzare la fraternità e per offrire un'accoglienza adeguata ai candidati, che negli ultimi anni non sono mancati, benché con scarsa perseveranza. Assecondando un percorso già iniziato, la formazione iniziale dovrà necessariamente aprirsi alla collaborazione di altre Circoscrizioni. È inoltre consigliabile

trovare i mezzi per consolidare la debole economia, nonostante che i religiosi abbiano ricevuto abbondanti aiuti statali per la ristrutturazione degli edifici.

Croazia

P. Roberto Maria ha compiuto dal 22 aprile al 27 maggio una Visita pastorale alla Provincia di Croazia. Il Generale ha partecipato alla Visita nei primi giorni. La Provincia comprende 70 religiosi, di cui 55 professi solenni, e un buon numero di candidati nelle varie fasi della formazione. P. Zdenko è Vescovo di Gospić-Senj. Le comunità sono 8, in 5 nazioni: 4 in Croazia, una in Serbia, una in Bosnia-Erzegovina, una in Austria e una in Italia (Roma). La Provincia ha recentemente lasciato la sua presenza a Sofia (Bulgaria), anche se si continua a cercare il modo di mantenere una comunità carmelitana in quel luogo. Nel territorio della Provincia sono presenti 7 monasteri di Carmelitane Scalze e 7 comunità del Carmelo Secolare.

È una Provincia dotata di notevole vitalità, favorita da un'età media dei religiosi relativamente bassa. Le attività pastorali sono molteplici e molto apprezzate dalla Chiesa locale. Gli ultimi tempi sono stati segnati, oltre al COVID, dalle conseguenze di un forte terremoto. La positiva realtà vocazionale invita a prestare una particolare attenzione alla formazione, con la creazione di buone équipes di formatori. Bisogna anche elaborare un progetto provinciale per indicare le priorità e coordinare le diverse attività. Ugualmente, ogni comunità deve sviluppare un proprio progetto comunitario per promuovere la vita comunitaria e la collaborazione tra i religiosi. D'altra parte, la Provincia sperimenta una situazione di debolezza economica, per la quale vanno cercate soluzioni.

Brasile Sud

P. Martín Martínez ha svolto la Visita pastorale alla Provincia di Brasile Sud, dal 25 aprile al 27 maggio. Il Generale ha partecipato alla visita dal 2 al 12 maggio, e in quei giorni si è tenuta un'assemblea provinciale dei religiosi, un incontro del Carmelo Secolare e uno delle Carmelitane Scalze. La Provincia conta attualmente 27 professi solenni e 4 studenti, con un'età media di 56 anni. Le Carmelitane Scalze hanno 15 monasteri nel territorio della Provincia, per un totale di 103 professe solenni, 17 professe semplici e 16 novizie. Il Carmelo Secolare annovera un centinaio di membri, in 11 comunità.

L'atmosfera della Provincia è positiva e sana, caratterizzata da buone relazioni e dalla collaborazione tra i religiosi. In alcune comunità si percepisce un certo indebolimento dovuto alla diminuzione del numero dei religiosi negli ultimi anni. La generosa dedizione alla pastorale, soprattutto di tipo parrocchiale, può indurre a prestare una minore attenzione ad altri ambiti della vita religiosa e carmelitana. Incoraggiamo la Provincia a elaborare un progetto provinciale e a intraprendere un processo di ristrutturazione interna (personale, comunitaria e provinciale), per assicurare la vita fraterna e la preghiera in tutte le comunità. Un'attenzione prioritaria dovrebbe essere dedicata alla formazione, con comunità idonee e formatori liberi da altri impegni. Sembra inoltre che sia giunto il momento di entrare in dialogo con altre Circoscrizioni vicine per una maggiore collaborazione e in un'ottica di ristrutturazione.

Libano

P. Christophe-Marie ha compiuto dal 6 al 26 maggio una Visita pastorale alla Semiprovincia del Libano. Il P. Generale ha partecipato alla conclusione della Visita, dal 22 al 26 maggio. La Semiprovincia comprende attualmente 25 professi solenni, due professi semplici, un novizio e un postulante, oltre a 2 vescovi; 3 dei religiosi sono al servizio del Definitorio Generale. I religiosi vivono in 6 comunità e si occupano di 2 case di formazione, 3 case di accoglienza, 4 scuole, 2 parrocchie e un istituto di spiritualità. Ci sono due monasteri di

Carmelitane Scalze in Libano e un altro ad Aleppo (Siria). Vi sono anche quattro comunità del Carmelo Secolare.

Tutti stanno attualmente soffrendo il difficile contesto politico e sociale del Libano, che sta attraversando una grave crisi economica. Le attività svolte sono numerose e variate. A causa della diminuzione del numero dei religiosi negli ultimi anni, alcune comunità sono diventate eccessivamente piccole e si nota anche una certa dispersione tra i religiosi. È necessario lavorare in vista del prossimo Capitolo provinciale per andare verso un progetto comune e una possibile ristrutturazione delle presenze. Occorre anche rafforzare la pastorale vocazionale.

Visite fraterne

P. Jean-Baptiste ha compiuto dal 6 al 13 aprile una Visita fraterna alla Delegazione Provinciale del Camerun, dipendente dalla Provincia di Lombardia. La Delegazione è composta da 6 professi solenni, 10 professi semplici e 4 postulanti. In Camerun ci sono 3 monasteri di Carmelitane Scalze e 3 comunità del Carmelo Secolare. Grazie alla positiva collaborazione di diverse Circoscrizioni (Genova, Centrafrica, Avignone-Aquitania, Congo, Nigeria), sono stati superati i momenti di difficoltà del recente passato e la Delegazione ha potuto riorientarsi e consolidarsi. Si stanno anche prendendo misure per andare verso l'autofinanziamento.

P. Philbert e P. Jean-Baptiste hanno visitato fraternamente dal 13 aprile al 3 maggio il Vicariato di Tanzania, della Provincia di Karnataka-Goa. Il Vicariato ha 25 professi solenni e oltre 30 candidati in formazione. Essi vivono in 8 comunità e amministrano 7 parrocchie e alcune scuole. Nello Studentato di Morogoro vengono accolti Studenti provenienti da altre Circoscrizioni africane. I due Definitori hanno anche visitato il monastero delle Carmelitane Scalze a Bunda, situato in una regione lontana dalle presenze dei frati. Visto il gran numero di vocazioni, una priorità del Vicariato dev'essere una seria dedizione alla formazione, anche con l'aiuto di altre Circoscrizioni. Ma occorre anche accrescere al più presto il numero dei religiosi di ogni comunità, per favorire la vita comunitaria e la preghiera condivisa. Un'altra area che richiede attenzione è la ricerca di fonti di finanziamento economico per la Circoscrizione.

P. Christianus Surinono ha compiuto una Visita fraterna alla Delegazione Generale del Giappone dal 28 aprile al 13 maggio. La Delegazione comprende 17 religiosi, residenti in 4 comunità. Essi prestano servizio in 2 case per esercizi, 3 parrocchie e 7 asili nido. Nel Paese ci sono 9 comunità di Carmelitane Scalze e 8 del Carmelo Secolare. In tempi recenti c'è stata una certa crisi interna e il numero dei religiosi è diminuito. Attualmente la situazione si sta normalizzando, con un'attenzione più forte e concreta alla vita comunitaria e ai valori del carisma. Siamo grati per l'aiuto prestato da altre Circoscrizioni asiatiche.

Nel mese di maggio, P. Jean-Baptiste e P. Philbert hanno visitato il Vicariato Regionale di Burundi-Rwanda, della Provincia di Cracovia, che ha appena festeggiato i 50 anni di presenza dell'Ordine in quel territorio. Il Vicariato è composto da 28 professi solenni e da circa 30 candidati nelle diverse tappe della formazione. Ci sono anche 3 comunità di Carmelitane Scalze e alcune comunità del Carmelo Secolare. La spiritualità carmelitana è ben accolta nella regione e le prospettive vocazionali sono molto buone. È dunque necessario consacrare le risorse necessarie al discernimento e alla formazione, nonché evitare che l'eccessivo impegno apostolico porti all'attivismo e all'impovertimento della vita comunitaria e dell'identità carismatica.

Dal 27 al 29 maggio il P. Generale e P. Christophe-Marie si sono recati in Egitto per una Visita fraterna. Hanno potuto parlare personalmente con ognuno dei religiosi. Dopo la Visita e il dialogo in Definitorio, il Generale invierà una lettera con alcune indicazioni e decisioni concrete per rafforzare la vita carmelitana e la corretta relazione tra i religiosi, nonché per consolidare la formazione, in collaborazione con le altre Circoscrizioni.

P. Christophe-Marie ha partecipato al Consiglio plenario della Provincia di Avignone-Aquitania (27-29 aprile), in preparazione al Capitolo provinciale del prossimo anno. La Provincia comprende circa 70 frati, in 8 comunità (con una presenza in Québec, una in Svizzera romanda e la missione in Senegal). In vista del prossimo Capitolo si sta valutando l'eventuale chiusura di una Casa. Un tema centrale di riflessione durante l'incontro è stato l'uso di Internet nelle comunità.

P. Martín Martínez ha partecipato all'Assemblea generale della CICLA (Superiori Maggiori dell'America Latina), svoltasi in Messico dal 19 al 23 aprile. La collaborazione tra le Circoscrizioni dell'America Latina continua a essere attiva ed efficace, per esempio in materia di formazione. Durante l'incontro sono state analizzate diverse questioni sul passato, il presente e il futuro della CICLA. Tra le altre, sono state affrontate alcune sfide proposte dal Generale, come la ristrutturazione delle Circoscrizioni, la collaborazione interprovinciale per la formazione e la pastorale giovanile, o un'adeguata formazione sessuale per la pratica della castità. Un altro tema analizzato dalla CICLA è l'opportunità di poter contare su un'équipe di riflessione teologico-spirituale.

Il P. Generale, insieme ai PP. Roberto Maria e Christophe-Marie, ha partecipato all'assemblea della Conferenza Europea dei Provinciali, tenutasi a Lisieux dal 31 maggio al 2 giugno. In essa è stato eletto presidente P. Fausto Lincio, Provinciale della Lombardia, e sono stati rivisti gli Statuti (poi approvati dal Definitorio). Uno dei temi principali del dialogo è stata la formazione iniziale e la collaborazione interprovinciale in questo campo; nello specifico si è parlato del proseguimento del "secondo noviziato", che si svolgerà anche quest'anno al Desierto de Las Palmas, dell'incontro dei Formatori previsto per fine gennaio 2023 a Roma e dell'incontro degli Studenti europei programmato per l'estate 2024.

La vita delle Circoscrizioni

Il Definitorio ha affrontato un buon numero di temi specifici di varie Circoscrizioni dell'Ordine. Ne citiamo solo alcuni che possono rivestire un interesse più generale:

- Abbiamo commentato i passi compiuti in Cile dopo la Visita generale dello scorso febbraio. In questi giorni hanno potuto incorporarsi nel Commissariato P. Milton Moulthon (Colombia) e P. Nicolás García (Messico), che accompagneranno i religiosi nei mesi di preparazione al prossimo Capitolo triennale.
- Abbiamo preso in considerazione la richiesta del Commissariato di Indonesia per una nuova fondazione, di tipo parrocchiale, nella diocesi di Medan (Sumatra, Indonesia). In dialogo con il Commissariato discerneremo il modo migliore per avviare questa nuova comunità, tenendo conto della norma modificata dal recente Capitolo Generale: «Non si fondino nuove case dell'Ordine, né si mantengano, se non possono essere provvedute di un numero sufficiente di religiosi, e cioè mai inferiore a tre professi solenni, in modo che vi si possa debitamente svolgere la forma particolare della nostra vita e si possa provvedere in maniera adeguata al nostro compito apostolico, considerando anche le necessità della Chiesa e la conveniente espansione dell'Ordine» (*Norme Applicative* 161). In tal senso, il Definitorio chiede a tutte le Circoscrizioni di non intraprendere la fondazione di nuove presenze fino a che tutte le comunità già esistenti non abbiano raggiunto un numero sufficiente di religiosi.
- Abbiamo esaminato la bozza degli Statuti del Commissariato del Madagascar e abbiamo suggerito alcune modifiche, che saranno applicate in dialogo con il Commissariato.

- Abbiamo ricevuto informazioni sul convento e la basilica di San Pancrazio in Roma, che era stata affidata alla Provincia di Varsavia e prossimamente sarà di nuovo assunta dalla Provincia dell'Italia Centrale.
- Abbiamo anche parlato dei lavori di ristrutturazione ancora pendenti nella chiesa e nel convento della parrocchia romana di Santa Teresa, dipendente dalla Casa Generalizia e affidata alla Provincia di Venezia, che ringraziamo per la disponibilità e la collaborazione.
- Siamo stati informati dal Vicariato Regionale della Bielorussia (Provincia di Varsavia) sull'avanzamento dell'opera di costruzione della chiesa e del convento a Minsk e abbiamo parlato di come trovare aiuti economici per questo progetto. Allo stesso modo, abbiamo analizzato la situazione attuale del progetto di adeguamento del convento di Kaunas (Lituania), che necessita anch'esso di sostegno finanziario.
- Il Vicariato Regionale di Australia (della Provincia Anglo-Irlandese) ha inviato informazioni sulla situazione attuale e sulle prospettive future, e sulla necessità dell'aiuto di altre Circoscrizioni per rivitalizzare la presenza carmelitana.
- Abbiamo affrontato la situazione e le prospettive della missione in Zambia, della Provincia di Manjummel. In dialogo con il Provinciale, il Definitorio ha suggerito alcune indicazioni per rafforzare le comunità e la presenza carmelitana in quell'area.
- Abbiamo ricevuto notizie dalla Provincia di Corea sulla formazione iniziale dei candidati provenienti dalla Cina, che risulta complessa per vari motivi, come la diversità linguistica e culturale, la situazione politica, ecc. In dialogo con le Circoscrizioni della regione, continueremo a cercare il modo migliore per rispondere a queste esigenze.

La Curia Generale

Il Procuratore Generale, P. Jean-Joseph Bergara, ha presentato alcuni casi recenti di religiosi e religiose il cui dossier è trattato dai vari dicasteri vaticani. Ricordiamo che il Procuratore è a disposizione dei Superiori Maggiori delle Circoscrizioni per consigliare e aiutare nella gestione delle situazioni che richiedono un pronunciamento canonico. È necessario che i responsabili di ogni Circoscrizione agiscano in modo responsabile e intervengano per risolvere quanto prima le situazioni irregolari, per il bene degli interessati e dell'Ordine.

L'Economo Generale, P. Paolo De Carli, ha presentato alcuni dati e riflessioni sulla situazione economica di questi primi mesi dell'anno. Non si registrano novità di rilievo, a parte il forte aumento dei prezzi di alcuni servizi, evidente anche in Italia. D'altra parte, abbiamo constatato che continuano a pervenire donazioni per l'Ucraina, che vengono distribuite secondo le necessità segnalate dai frati presenti nel Paese.

Con P. Jérôme Paluku, Segretario per la Cooperazione Missionaria, abbiamo analizzato soprattutto il progetto di intervento nella nostra chiesa dell'Avana (Cuba), che egli ha visitato personalmente e dove è necessario realizzare immediatamente dei lavori di restauro. Si stanno compiendo sforzi per ottenere aiuti finanziari, in particolare da enti ecclesiali in Germania. P. Jérôme ha presentato anche lo stato attuale di vari progetti, per i quali il Segretariato sta collaborando per ottenere sovvenzioni in varie parti del mondo.

Con il Postulatore Generale, P. Marco Chiesa, abbiamo discusso dell'attuale calendario liturgico dell'Ordine. In dialogo con il dicastero per il Culto Divino cerchiamo di ottenere piccole modifiche per correggere alcune imprecisioni e incongruenze. Abbiamo approfittato dell'incontro anche per sapere a che punto sono le cause di beatificazione e canonizzazione più avanzate.

P. Angelo Lanfranchi, in qualità di Archivista Generale, ha esposto al Definitorio alcune considerazioni e proposte per orientare e aiutare i responsabili degli archivi dei diversi luoghi

dell'Ordine nella gestione e conservazione del patrimonio archivistico, bibliografico, culturale e artistico. Questo è già stato fatto con alcune Circoscrizioni e comunità che ne hanno fatto richiesta. Sarebbe augurabile contare su una piccola commissione che possa consigliare su questi temi, così come provvedere a un censimento degli archivi, delle biblioteche e dei beni artistici dell'Ordine. Una questione sempre più frequente è la soppressione di conventi e monasteri con una lunga storia: in questi casi, qualora si debba decidere sulla destinazione dei beni, vale la pena tener presente la possibilità che essi rimangano all'interno dell'Ordine.

Le Carmelitane Scalze

Con P. Rafał Wilkowski, Segretario per le Monache, abbiamo discusso alcune questioni relative alle Carmelitane Scalze. In primo luogo, abbiamo ricordato la richiesta che il Generale ha ricevuto dal Dicastero per la vita religiosa di coordinare il necessario processo di revisione delle Costituzioni delle Carmelitane Scalze (1991), secondo quanto stabilito nello stesso testo legislativo (n. 18). P. Rafał ha anche riferito della Visita compiuta qualche settimana fa alla comunità di Alba de Tormes, con l'obiettivo di continuare il processo di dialogo e discernimento sul futuro del monastero. Ha pure condiviso l'esperienza della sua recente Visita alle comunità del Vietnam, dove ha offerto un corso di formazione, cui hanno partecipato circa 60 monache; in quel Paese, l'Ordine sta registrando una notevole fioritura vocazionale.

Allo stesso modo, P. Christianus ha parlato delle sue recenti Visite ai monasteri di Hera (Timor Est) e Lembang-Bandung (Indonesia), mentre P. Philbert ha comunicato le sue impressioni sulle Visite ai monasteri in Uganda, Malawi e Tindinyo (Kenya).

Giunti al termine dell'incontro del Definitorio, siamo consapevoli che si avvicina il tempo dei Capitoli triennali delle nostre Circoscrizioni. Ricordiamo a tutti che, secondo le nostre Leggi, il Consiglio provinciale è chiamato a "preparare accuratamente il Capitolo, offrendo la possibilità a tutti i religiosi di proporre desideri e suggerimenti", e che "tutti diano grande importanza alla preparazione spirituale" (*Norme Applicative 207*). La preparazione dei Capitoli provinciali sarà uno dei temi del prossimo incontro del Definitorio, previsto per il mese di settembre.

In prossimità della festa della Madonna del Monte Carmelo, auguriamo a tutto l'Ordine una felice celebrazione e ci auguriamo che la Vergine Maria, di cui ci sentiamo figli e fratelli, ci accompagni con il suo esempio e protezione nell'impegno di vivere come lei la vicinanza di Gesù.

Fraternamente

P. Miguel Márquez Calle, Generale
 P. Agustí Borrell i Viader
 P. Pius James D'Souza
 P. Philbert Namphande
 P. Roberto Maria Pirastu
 P. Christianus Surinono
 P. Martín Martínez Larios
 P. Christophe-Marie Baudouin
 P. Jean-Baptiste Pagabeleguem